



## **ORDINANZA DEL SINDACO**

**N. 107 DEL 29/05/2020**

**Oggetto: ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. CHIUSURA AL PUBBLICO DEI PUBBLICI ESERCIZI E DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI, DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI IN SEDE FISSA E SU AREE PUBBLICHE, DELLE ATTIVITÀ DI VENDITA A MEZZO DISTRIBUTORI AUTOMATICI NONCHÉ DI TUTTI GLI ESERCIZI ADIBITI ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, OPERANTI ALL'INTERNO DI TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, DALLE ORE 24.00 ALLE ORE 05.00 DEL GIORNO SEGUENTE NEI GIORNI 29, 30 E 31 MAGGIO 2020 E NEI GIORNI 01 E 02 GIUGNO 2020.**

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Viste le varie ordinanze della Protezione Civile e del Ministero della Salute;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, in particolare l'art. 3 comma 2, che consente ai sindaci di adottare ordinanze contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza nei limiti dell'art. 1 comma 2 del citato decreto;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" il quale, pur riducendo le pregresse limitazioni, mantiene il divieto di assembramento come misura sostanziale volta a garantire la fondamentale distanza sociale per ridurre il rischio di contagio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare



l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista l'[Ordinanza della Presidente della Regione Umbria n. 25](#) del 17 maggio 2020 "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Riavvio parziale delle attività economiche e produttive attualmente sospese - A decorrere dal 18.05.2020";

Considerato che si rende necessario, in analogia a quanto sta avvenendo sull'intero territorio nazionale, intensificare i controlli, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, al fine di evitare assembramenti di persone o comunque in tutti i casi in cui sia impossibile assicurare adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;

Considerato inoltre che in sede di Comitato Provinciale dell'Ordine e della Sicurezza pubblica è stata sottolineata l'esigenza da parte delle Amministrazioni comunali di porre in essere tutte le iniziative e le misure necessarie per assicurare, nella massima cornice di sicurezza, il contemperamento della salvaguardia della salute, del bisogno di socialità e dell'iniziativa economica e che pertanto, in attuazione di quanto espresso, si ritiene di dover disporre la chiusura al pubblico dalle ore 24.00 alle ore 05.00 del giorno seguente nei giorni 29, 30 e 31 maggio 2020 e nei giorni 01 e 02 giugno 2020, dei pubblici esercizi e delle attività artigianali, delle attività commerciali in sede fissa e su aree pubbliche, delle attività di vendita a mezzo distributori automatici nonché di tutti gli esercizi adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande, operanti all'interno di tutto il territorio comunale;

Considerato altresì che martedì 2 giugno 2020 avrebbe dovuto tenersi la tradizionale Festa dei Ceri Piccoli, annullata con Decreto sindacale n. 10 del 24 Aprile 2020, per la quale non sono previsti riti civili o religiosi, ma che comunque potrebbe vedere il verificarsi di assembramenti nella Città e nel territorio, in relazione al percorso dei Ceri o per motivi di carattere conviviale e di festeggiamento vario;

Ritenuto di provvedere in merito, sia per evitare ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, che per prevenire e limitare le turbative della sicurezza e del decoro urbano;

Visto l'art. 32, Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 50, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Visto il d.lgs. del 02 gennaio 2018, n. 1;

### **ORDINA**

1. per le motivazioni espresse in premessa, in via precauzionale, ai titolari dei pubblici esercizi e delle attività artigianali, delle attività commerciali in sede fissa e su aree pubbliche, delle attività



di vendita a mezzo distributori automatici nonché di tutti gli esercizi adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande, operanti all'interno di tutto il territorio comunale la chiusura al pubblico dalle ore 24.00 alle ore 05.00 del giorno seguente nei giorni 29, 30 e 31 maggio 2020 e nei giorni 01 e 02 giugno 2020;

2. di incaricare la Polizia Municipale del Comune di Gubbio e le altre Forze dell'ordine della vigilanza sull'esecuzione del presente provvedimento;
3. che copia del provvedimento deve essere trasmessa:
  - all'Ufficio Territoriale del Governo di Perugia - pec: [protocollo.prefpg@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpg@pec.interno.it);
  - alla Questura di Perugia - pec: [gab.quest.pg@pecps.poliziadistato.it](mailto:gab.quest.pg@pecps.poliziadistato.it);
  - al Comando Compagnia Carabinieri Gubbio - pec: [tpg23565@pec.carabinieri.it](mailto:tpg23565@pec.carabinieri.it);
  - al Comando Guardia di Finanza, Compagnia di Gubbio – pec: [pg1190000p@pec.gdf.it](mailto:pg1190000p@pec.gdf.it);
  - al Comando della Polizia Municipale del Comune di Gubbio.

Il presente provvedimento verrà reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale. Contro il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria o, in alternativa, entro 120 giorni ricorso al Presidente della Repubblica.

**IL SINDACO**  
Filippo Mario Stirati / INFOCERT SPA

*Documento sottoscritto con firma digitale*